

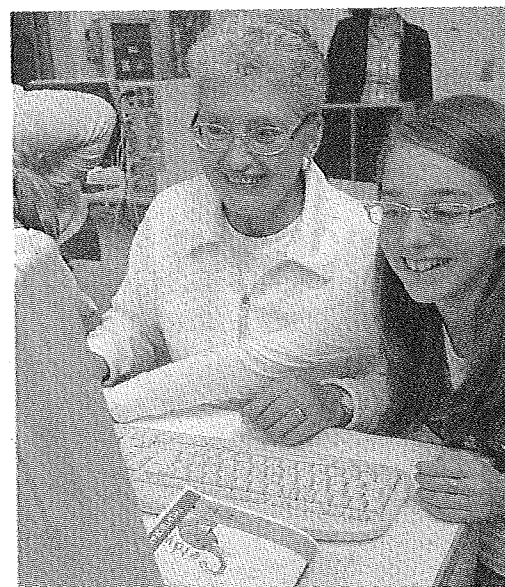
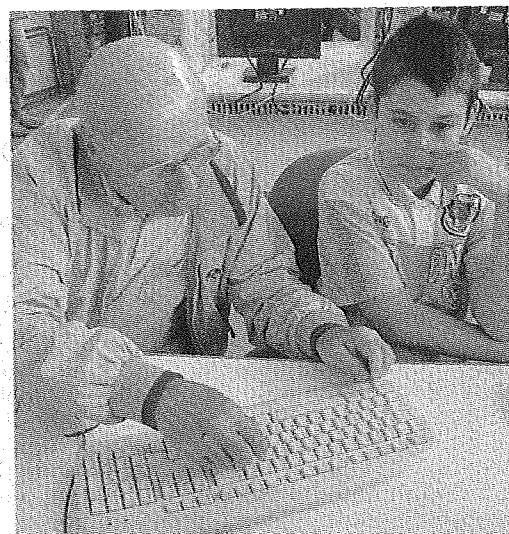
ALLE NEGRELLI

Anziani a lezione di web dai ragazzi

In cattedra gli studenti della 2ªB, prime prove di e-mail

ROVERETO. Parti invertite, ieri a lezione di informatica alle scuole medie Negrelli. I ragazzi della II B hanno insegnato ai loro nonni o genitori come si usa il computer. Il progetto è della Provincia, e l'istituto comprensivo Rovereto Nord (grazie all'interessamento dei dirigenti e dell'insegnante di sostegno Picena) è il primo in Trentino a sperimentare il programma Eldy, sviluppato apposta per le generazioni più "avanzate". Gli alunni ieri mattina avevano il compito di portare a scuola un loro parente - nonno o genitore, con poca esperienza di informatica - per insegnargli i rudimenti di Internet.

Il programma utilizzato è un *freeware* scaricabile dalla rete, sviluppato dall'associazione Eldy e dalla Provincia, che ha lo scopo di semplificare al massimo le principali funzioni di Internet e di infor-



Alcuni momenti della lezione dei ragazzi della 2ª B delle medie Negrelli per genitori e nonni che conoscono poco il computer ed Internet

matica. Con icone e scritte grandi, è facilmente accessibile anche dagli anziani e da persone poco esperte. Le giovani generazioni, si sa, sono sorprendentemente abili nell'utilizzo dei computer, e ai

ragazzi ieri è bastata un'ora (o anche meno) per imparare il programma. Poi è toccato a nonni e genitori scendere in aula computer, mettersi al loro fianco e cominciare ad apprendere da figli o nipoti.

Il progetto non serve solo a diffondere tra gli anziani l'uso del computer, ma anche ad avvicinare le generazioni. Spesso i genitori sanno mandare una mail o navigare, ma non sanno cos'è Face-

book, come funziona un chat e così via, tutti programmi molto utilizzati dai ragazzi. Il progetto serve pertanto anche a dare strumenti ai genitori, per facilitare il dialogo con i figli. Ieri sono state

spedite le prime e-mail; ci saranno altre tre lezioni, per cercare gli orari delle corriere, per chattare (che può rivelarsi utile persino agli anziani) o per fare chiamate con Skype. (ms)

TERZA ETÀ

L'iniziativa punta ad avvicinare generazioni diverse attraverso la rete ed una piattaforma semplificata tutta in lingua italiana prodotta dall'associazione «Eldy»

Navigare, chattare, utility: termini per spalancare le porte di un modo virtuale che vede le persone non più giovani spesso escluse da tante opportunità

I nipoti insegnano internet ai nonni

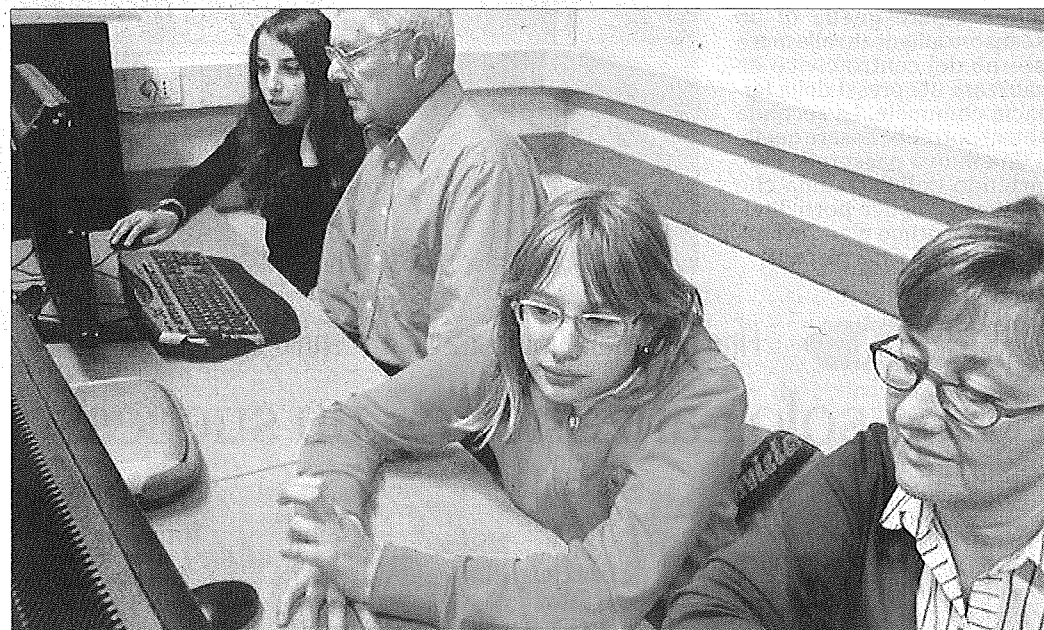
Venticinque studenti della «Rovereto Nord» oggi si trasformeranno in tutor degli anziani

Giovani sempre più protagonisti nel ruolo di educatori. Dopo i ragazzi impegnati nel progetto «Stay Alternative» per insegnare ai loro coetanei ad evitare l'abuso e la dipendenza dall'alcol, ora tocca a 25 studenti delle medie dell'Istituto Comprensivo Rovereto Nord, condurre per mano gli anziani alla scoperta del mondo di internet.

L'appuntamento - organizzato con l'aiuto della Provincia nell'ambito del «Piano operativo eWelf@are e politiche per la famiglia» - è fissato per oggi alle 10 nella sede dell'Istituto in via Tommaseo. L'occasione è la giornata dedicata alla «Festa dei nonni».

Le parti, dunque, per questa volta, si invertiranno: saranno i ragazzi della classe seconda B delle medie a salire in cattedra per insegnare ai nonni come si naviga. Venticinque anziani e venticinque dodicenni, a coppie, uno accanto all'altro davanti allo schermo per i primi rudimenti e i primi approcci con la Rete.

La lezione si svolge con la supervisione dei responsabili di «Eldy», una innovativa piattaforma informatica dentro la quale si naviga con estrema facilità. Non occorre essere esperti di internet o di software: pochi clic e si è già dentro il Pc, abbattendo tutte le bar-



riere in modo semplice e intuitivo.

Il programma Eldy è stato creato dall'associazione che prende lo stesso nome e promuove l'inclusione sociale di persone anziane o con disabilità proprio attraverso questo portale «su misura». La schermata principale che comparirà davanti, dopo aver scaricato gratuitamente il pro-

gramma, si chiama «La piazza», dove si trovano sei icone: la Posta, Passeggiata in Internet, Chi sono, Chiacchiere, la Provincia e Utili (nel quale sono raccolti foto, indirizzi e altro). Cliccando su una delle icone, si entrerà dentro ogni campo. I caratteri sono grandi e visibili e la lingua è l'italiano. Anche se poi - inevitabilmente, ma con il prezioso

aiuto degli studenti - si dovranno assimilare alcuni vocaboli base dell'inglese, lingua franca del sistema. E così Eldy consente l'uso di alcune utility studiate apposta per gli anziani (es: Skype, documenti, foto...). E c'è pure una chat per dialogare nella community di Eldy, dove trovare risposta alle domande di carattere tecnico, oppure solo per il piacere di

OBIETTIVI

La dirigente scolastica

«Corso aperto anche ai genitori»

«L'iniziativa dei ragazzi «tutor» degli anziani per l'apprendimento delle risorse di internet nasce dal rapporto fra la scuola, il Coordinamento politiche sociali della Provincia e l'associazione Eldy. Informatica Trentina ha provveduto a installare il software semplificato nei nostri computer e domani (oggi per chi legge ndr) 25 ragazzi della seconda B delle medie prenderanno dimestichezza con il programma Eldy per poi essere pronti a spiegarlo agli adulti. E parlo di adulti perché l'iniziativa non si rivolge solo ai nonni, ma anche ai genitori, che non sempre hanno le competenze raffinate dei loro figli nell'uso del Pc. Un modo di fornire loro degli strumenti per seguire i ragazzi nella dimensione, virtuale, che può presentare anche dei rischi». Così Sandra Sandri, dirigente scolastica del Comprensivo Rovereto Nord. Quanto alla necessità di avviare simili iniziative, la dirigente fa riferimento al «libro bianco» sulle politiche per il benessere familiare editato dalla Provincia nel 2009, nel quale si evidenziano due fenomeni: «Da una parte il «divario digitale» fra le generazioni, con la famiglia spesso spiazzata rispetto alle nuove tecnologie, e dall'altra gli anziani che non utilizzano risorse informatiche utili e pensate per loro».

dialogare. E sarà semplicissimo per l'anziano inviare e ricevere e-mail.

Oggi i ragazzi alle 10 impareranno, con un corso accelerato, come diventare insegnanti e tutor del nonno. Poi, alle 11, saranno pronti a mettersi con gli anziani davanti ai computer per introdurli e seguirli nei loro primi passi in internet. Successivamente i nonni potranno partecipare, se lo desiderano, a quattro lezioni, sempre con i loro giovani tutor accanto. Quattro pomeriggi a scuola per diventare degli abili, se non esperti, navigato-

ri. Un modo per avvicinare le generazioni, in uno scambio alla pari perché se gli studenti avranno molto da insegnare, altrettanto avranno da imparare dalle storie e dall'esperienza di vita di chi, una volta, comunicava con la carta da lettere e la busta da affrancare, oppure chiedeva informazioni recandosi di persona in uffici o chiedendo ad amici e conoscenti, magari per telefono. E per «navigare» intendeva salire su un battello o governare direttamente una barca. Eppure non era tanto tempo fa...